



Osservatorio sul mercato del lavoro nel turismo

Focus **Provincia
di Trento**

XIII Rapporto

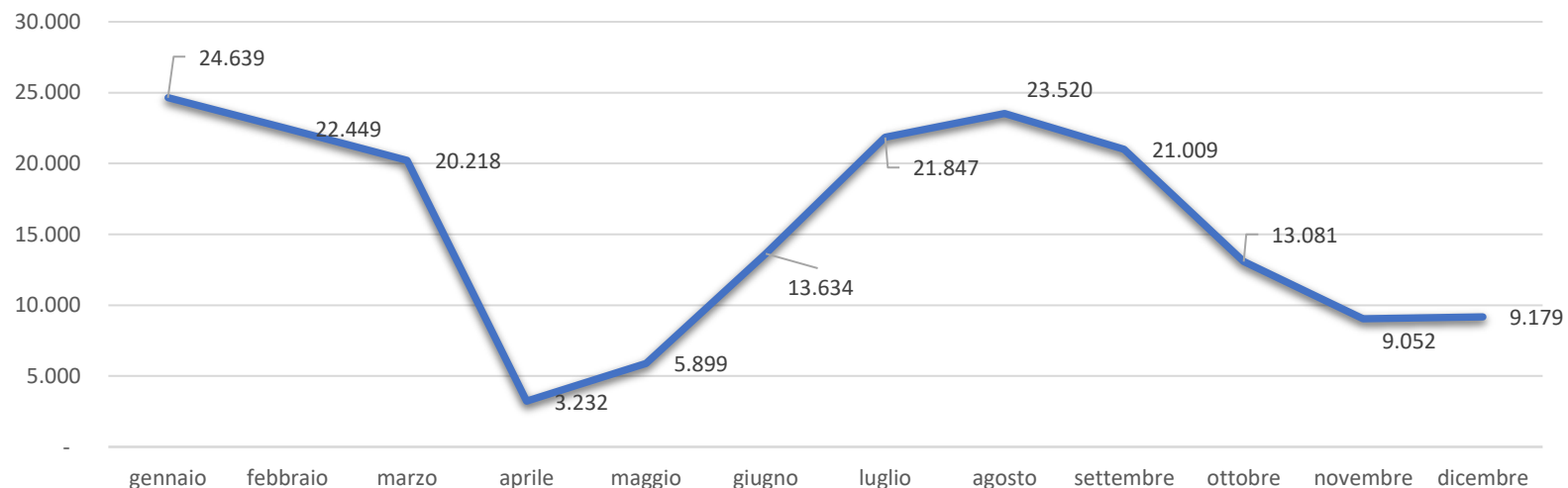
Elaborazioni a cura del Centro Studi Federalberghi

In collaborazione con



Consistenza			
	minimo	massimo	media
dipendenti	3.232	24.639	15.647
aziende	1.020	3.511	2.633
dipendenti per azienda	3,2	7,7	5,6

Dipendenti per mese



Mercato del lavoro

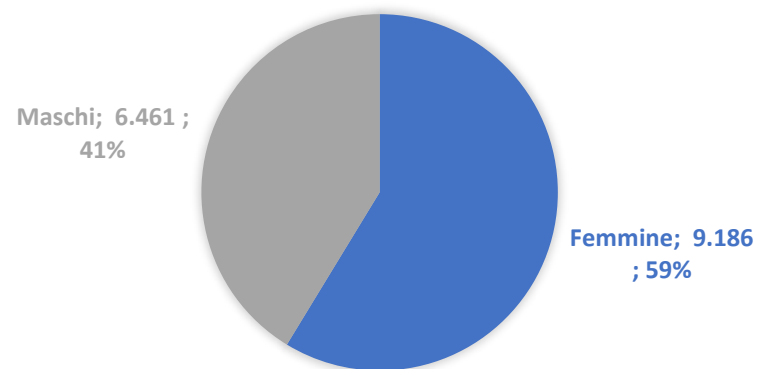
Fonte: INPS, 2020

In Provincia di Trento nell'anno 2020 hanno operato in media 2.633 imprese turistiche. I lavoratori dipendenti sono stati, in media, 15.647.

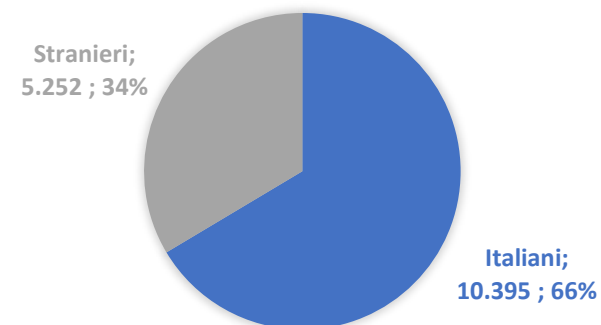
Il valore minimo dell'occupazione si registra nel mese di aprile (3.232), mentre nel 2019 era a novembre e occupava 13.982 dipendenti. Nell'era pre-covid la punta massima si manifestava nel mese di agosto con 26.965 dipendenti. Nel 2020, invece, il maggior livello di occupazione è rimasto nel mese di gennaio, prima che la pandemia si manifestasse anche in Italia.

Dipendenti per classi di età (valori assoluti e % su totale dipendenti)						
età	<20	20-30	30-40	40-50	50-60	>60
dipendenti	1.098	4.609	3.466	3.429	2.522	523
valore %	7,0%	29,5%	22,2%	21,9%	16,1%	3,3%
var % 20/19	-33,2%	-26,9%	-26,0%	-26,2%	-20,9%	-20,2%

DIPENDENTI PER GENERE
(VALORI ASSOLUTI E % SU TOTALE DIPENDENTI)



DIPENDENTI PER NAZIONALITÀ
(VALORI ASSOLUTI E % SU TOTALE DIPENDENTI)



Gli occupati

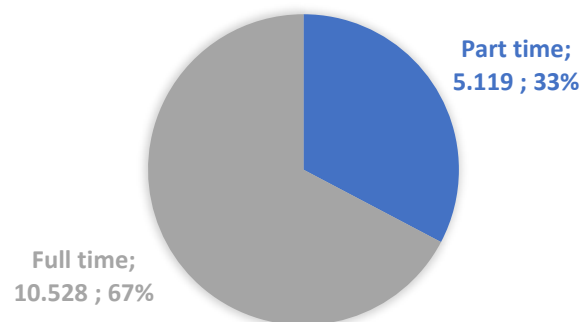
Fonte: INPS, 2020

Quasi il 60% dei dipendenti (9.173) ha meno di 40 anni. Il 36,5% (5.707) ha meno di 30 anni. Sono proprio i giovani ad aver subito le conseguenze più nefaste della pandemia. Più del 30% dei giovanissimi (sotto i 20 anni) hanno perso il lavoro.

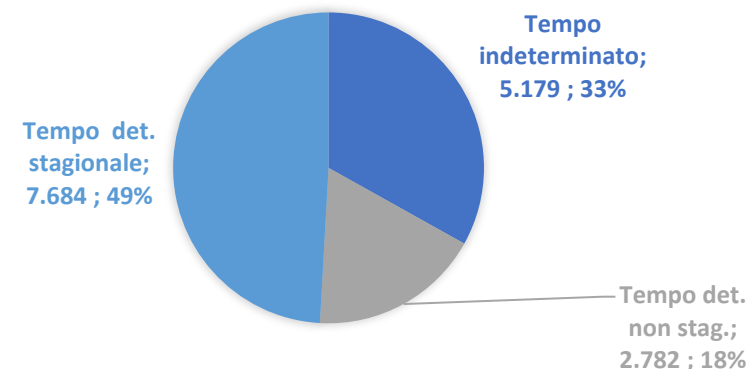
Il 58,7% degli occupati con rapporto di lavoro dipendente (9.186) è donna.
Il 33,6% dei dipendenti (5.252) è straniero.

Dipendenti per categoria (valori assoluti e % su totale dipendenti)		
apprendisti	1.116	7,1%
dirigenti	6	0,0%
impiegati	1.301	8,3%
operai	13.187	84,3%
quadri	37	0,2%

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI ORARIO DI LAVORO (VALORI ASSOLUTI E % SU TOT. DIPENDENTI)



DIPENDENTI PER DURATA DEL CONTRATTO (VALORI ASSOLUTI E % SU TOT. DIPENDENTI)



Tipologie contrattuali

Fonte: INPS, 2020

La grande maggioranza (84,3%) dei dipendenti da aziende del settore turismo in Provincia di Trento ha la qualifica di operaio. Gli impiegati rappresentano l'8,3% dei dipendenti (1.301), mentre gli apprendisti sono 1.116, pari al 7,1% del totale. Dirigenti (6) e quadri (37) rappresentano, insieme, lo 0,2% del totale.

Il 32,7% dei dipendenti (5.119) ha un contratto di lavoro a tempo parziale.

I contratti a tempo determinato stipulati per ragioni di stagionalità (7.684) rappresentano il 49,1% del totale, mentre quelli non stagionali (2.782) sono il 17,8%.

Occupazione dipendente per comparti e totale

(valori mensili e media annua)

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	media
servizi ricettivi	13.201	11.767	10.620	1.048	1.532	6.194	12.022	13.010	10.775	4.703	2.434	2.447	7.479
pp.ee.	10.998	10.276	9.217	2.047	4.217	7.123	9.428	10.085	9.837	8.082	6.368	6.403	7.840
interm.	301	304	277	97	106	150	178	192	172	149	147	247	193
stab. termali	133	98	98	40	40	149	177	186	193	138	102	81	120
parchi divert.	6	4	6	0	4	18	42	47	32	9	1	1	14
totale	24.639	22.449	20.218	3.232	5.899	13.634	21.847	23.520	21.009	13.081	9.052	9.179	15.647

Occupati per comparto di attività

Fonte: INPS, 2020

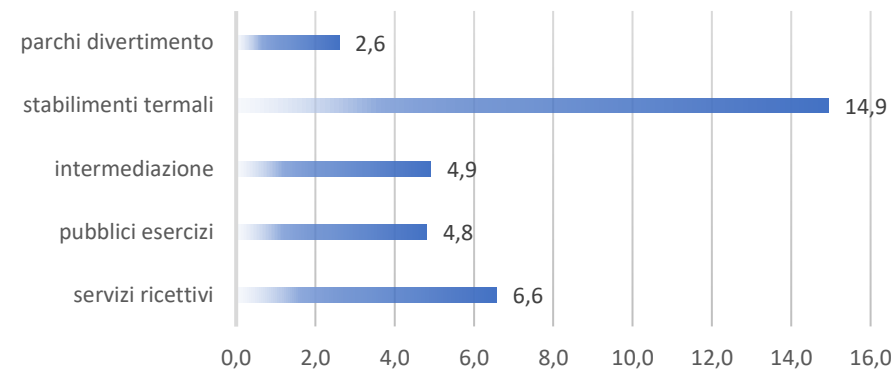
La metà (50,1%) dell'occupazione dipendente media annua nel settore turismo in Provincia di Trento è concentrata nel comparto dei pubblici esercizi. I servizi ricettivi occupano il 47,8% dei dipendenti. Contenuto è il contributo dell'intermediazione (1,2%), degli stabilimenti termali (0,8%) e dei parchi divertimento (0,1%). Gli effetti della pandemia hanno accentuato la stagionalità e creato una forte disparità negli esercizi ricettivi, infatti se nel 2019 la differenza tra valore di occupazione minimo e massimo era del 327%, nel 2020 è diventato del 1.260%.

Aziende con dipendenti per comparti e totali

(valori mensili e media annua)

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	media
servizi ricettivi	1.302	1.221	1.192	392	467	1.063	1.390	1.492	1.402	842	615	639	1.001
pp. ee.	1.856	1.780	1.736	595	1.141	1.649	1.934	1.957	1.892	1.623	1.377	1.435	1.581
interm.	48	48	48	25	29	34	40	43	39	34	33	38	38
stab. termali	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
parchi divert.	2	1	2	0	2	7	11	11	9	3	1	1	4
totale	3.216	3.058	2.986	1.020	1.647	2.761	3.383	3.511	3.350	2.510	2.034	2.121	2.633

MEDIA DEI DIPENDENTI PER AZIENDA (VALORI ASSOLUTI)



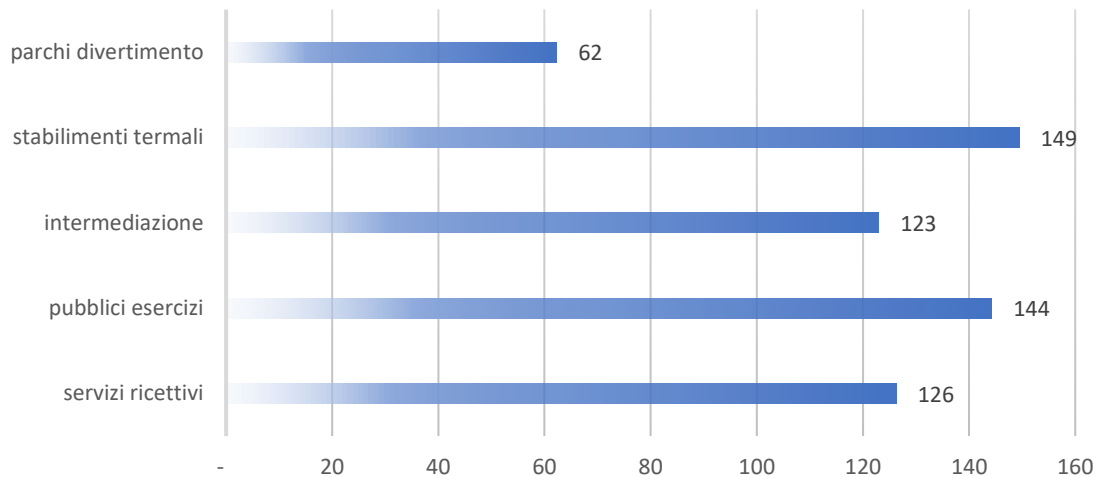
Aziende per comparto di attività

Fonte: INPS, 2020

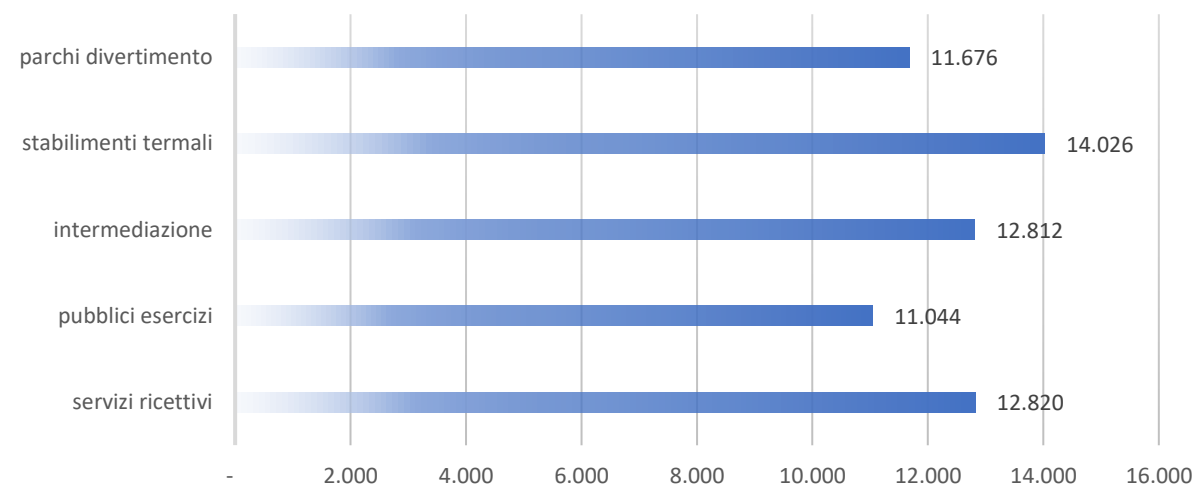
Nel settore turismo in Provincia di Trento il 60,1% delle imprese con dipendenti è un pubblico esercizio. Le imprese esercenti servizi ricettivi rappresentano il 38,0% del totale. Agenzie di viaggio, stabilimenti termali e parchi divertimento rappresentano rispettivamente l'1,5%, lo 0,3% e lo 0,2% del totale delle aziende con dipendenti.

A fronte di una media settoriale di 5,6 dipendenti per azienda, il comparto con la dimensione occupazionale media maggiore è quello degli stabilimenti termali (14,9 dipendenti per azienda), seguito dai servizi ricettivi (6,6), dall'intermediazione (4,9), dai pubblici esercizi (4,8) e dai parchi divertimento (2,6).

GIORNATE RETRIBUITE (VALORI ASSOLUTI)



RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA STANDARDIZZATA (BASE 100 = COMPARTO CON MAGGIOR NUMERO DI GIORNATE RETRIBUITE)



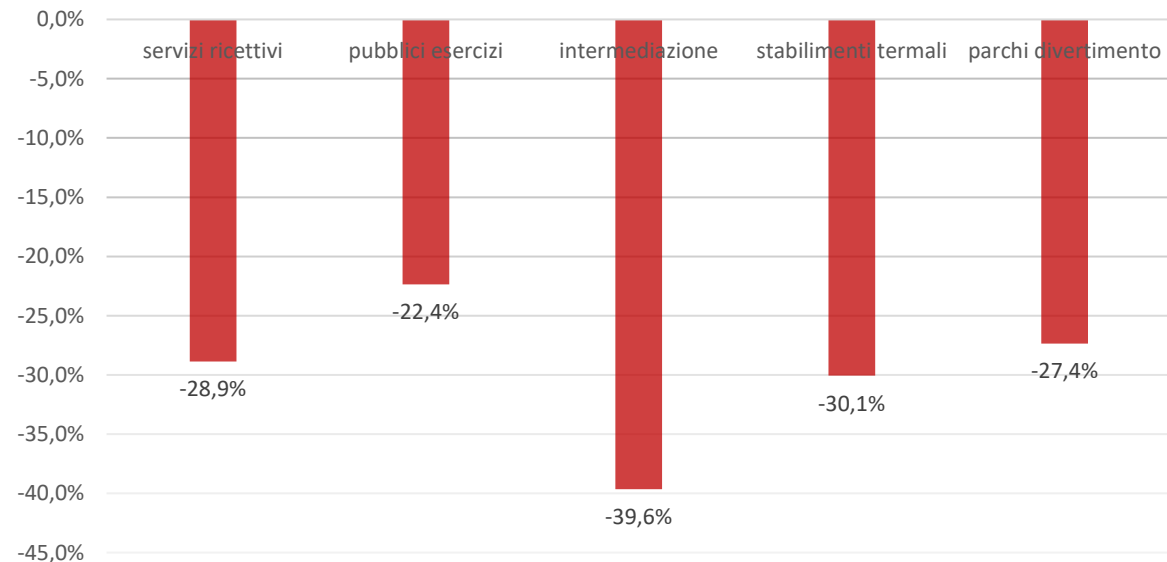
Retribuzioni dei dipendenti a tempo pieno

Fonte: INPS, 2020

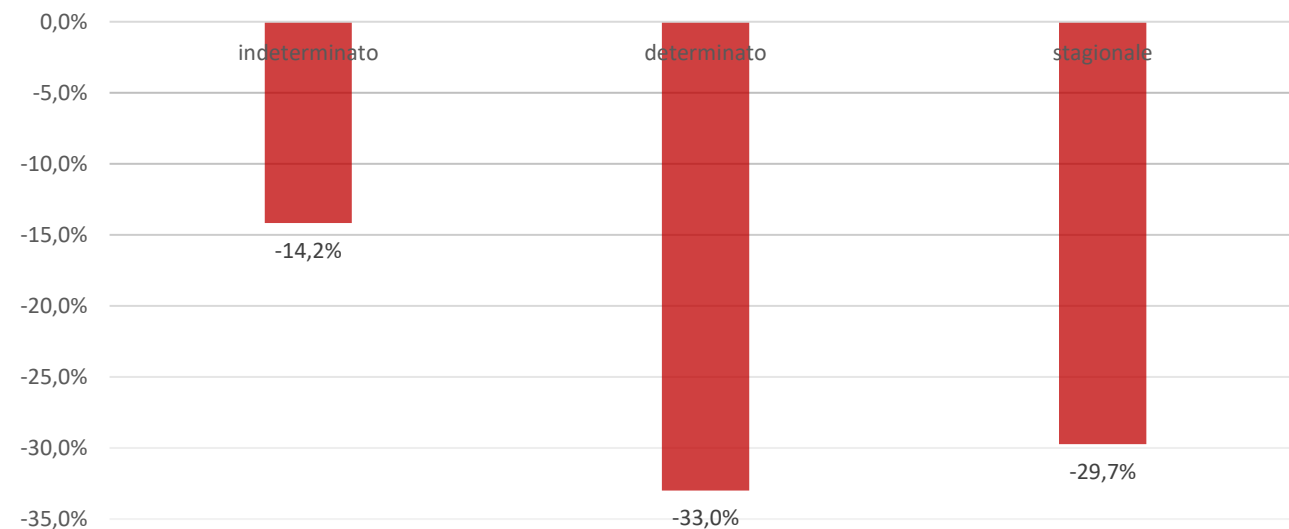
Il maggior numero di giornate retribuite nel 2020 è stato negli stabilimenti termali (149), seguito dai pubblici esercizi (144), dai servizi ricettivi (126) e dall'intermediazione (123). Infine troviamo i parchi divertimento con 62 giornate retribuite.

Per quanto riguarda la retribuzione media annua standardizzata, il valore più alto riguarda gli stabilimenti termali (€ 14.026), seguiti dai servizi ricettivi (€ 12.820), dall'intermediazione (€ 12.812), dai parchi divertimento (€ 11.676) e dai pubblici esercizi (€ 11.044).

VARIAZIONE DIPENDENTI PER COMPARTO 2020-2019



VARIAZIONE DIPENDENTI PER DURATA CONTRATTO 2020-2019



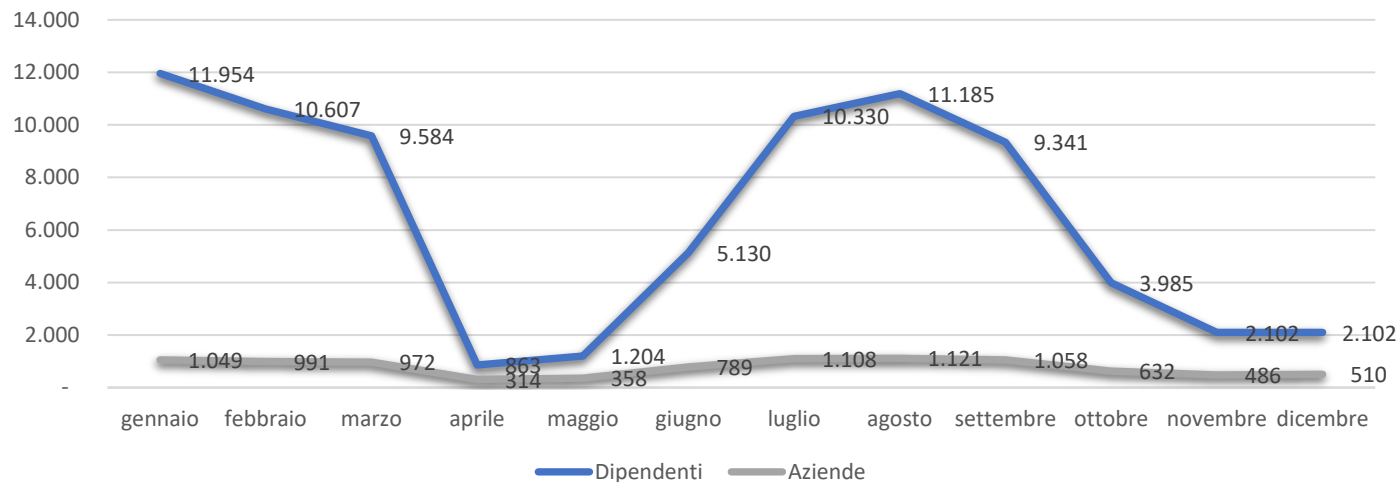
Conseguenze pandemia

Fonte: INPS

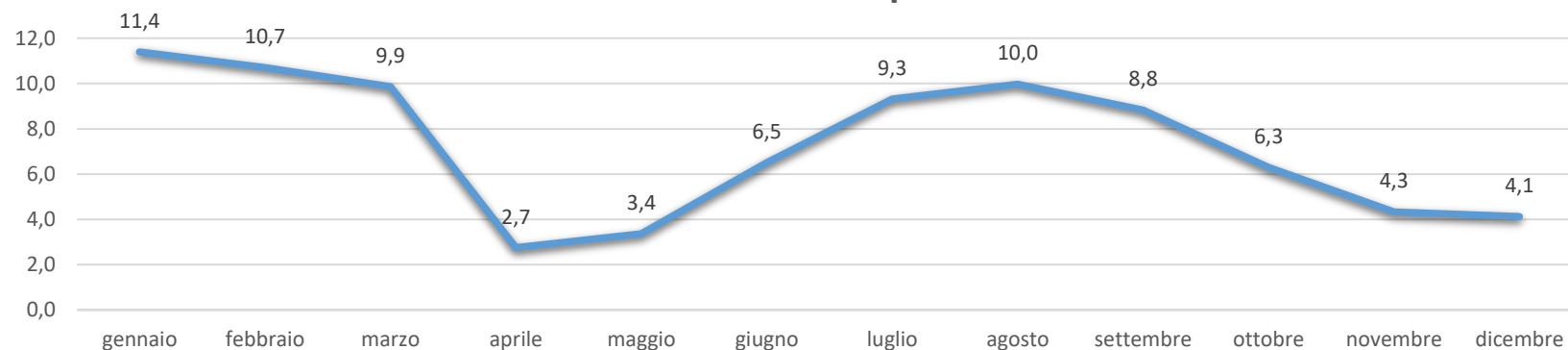
Le conseguenze più pesanti dell'annullamento del settore turistico si sono ripercosse soprattutto sull'intermediazione e sugli stabilimenti termali. I primi hanno perso il 39,6% dei dipendenti, i secondi il 30,1%.

Se si analizza, invece, la durata del contratto, le conseguenze più pesanti ci sono state tra chi aveva un contratto a tempo determinato (-33,0%) e stagionale (-29,7%). Nonostante il blocco dei licenziamenti, la perdita tra chi aveva un contratto a tempo indeterminato è stata del 14,2%: sintomo di una parte rilevante di lavoratori che ha deciso di lasciare il settore.

Dipendenti e aziende per mese



Dimensione media per mese



Focus alberghi – stagionalità

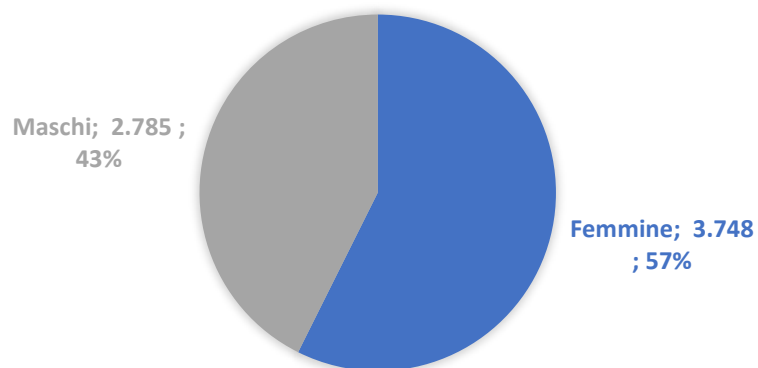
Fonte: INPS, 2020

Anche la stagionalità del solo settore alberghiero, ha fortemente risentito della pandemia. I mesi di maggiore e minore occupazione sono gennaio e aprile con rispettivamente 11.954 e 863 dipendenti. Dal lato delle aziende, i mesi con maggiore e minore stagionalità sono agosto e aprile con rispettivamente 1.121 e 314 aziende.

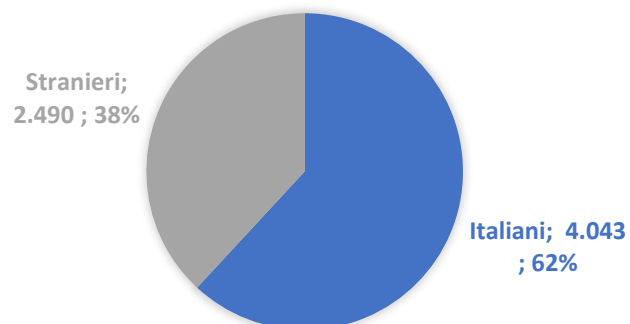
La dimensione media risulta maggiore a gennaio (11,4) e minima ad aprile (2,7). La media nell'anno, invece, è di 7,3 dipendenti per azienda.

Dipendenti per classi di età (valori assoluti e % su totale dipendenti)						
età	<20	20-30	30-40	40-50	50-60	>60
dipendenti	387	1.693	1.446	1.600	1.150	256
valore %	5,9%	25,9%	22,1%	24,5%	17,6%	3,9%
var % 20/19	-39,6%	-28,5%	-29,7%	-29,6%	-24,9%	-24,7%

DIPENDENTI PER GENERE
(VALORI ASSOLUTI E % SU TOTALE DIPENDENTI)



DIPENDENTI PER NAZIONALITÀ
(VALORI ASSOLUTI E % SU TOTALE DIPENDENTI)



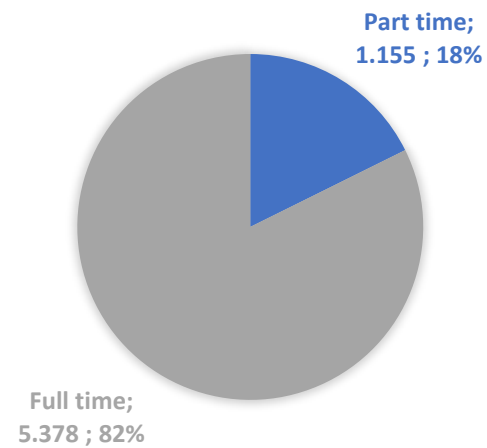
Focus alberghi – occupati

Fonte: INPS, 2020

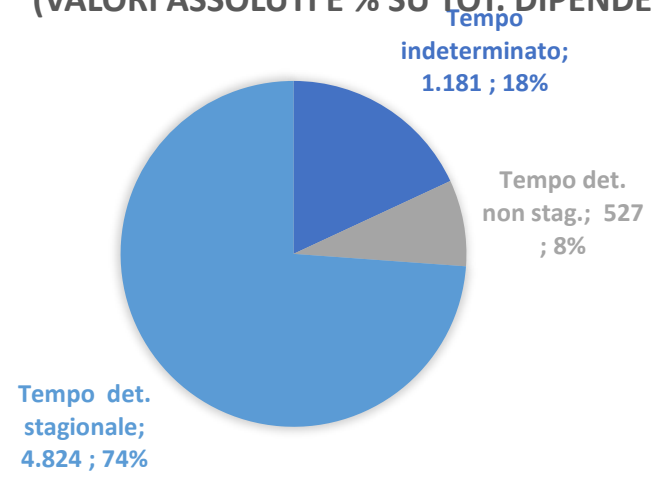
Più della metà dei dipendenti (54,0%, 3.526) ha meno di 40 anni. Anche in questo caso sono stati i giovani a sentire maggiormente gli effetti della pandemia. Quasi il 40% dei dipendenti sotto i 20 anni ha perso il proprio lavoro. La maggioranza dei dipendenti è donna (57,4%, 3.748). Il 38,1% dei dipendenti (2.490) è straniero.

Dipendenti per categoria (valori assoluti e % su totale dipendenti)		
apprendisti	326	5,0%
dirigenti	2	0,0%
impiegati	780	11,9%
operai	5.398	82,6%
quadri	26	0,4%

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI ORARIO DI LAVORO (VALORI ASSOLUTI E % SU TOT. DIPENDENTI)



DIPENDENTI PER DURATA DEL CONTRATTO (VALORI ASSOLUTI E % SU TOT. DIPENDENTI)



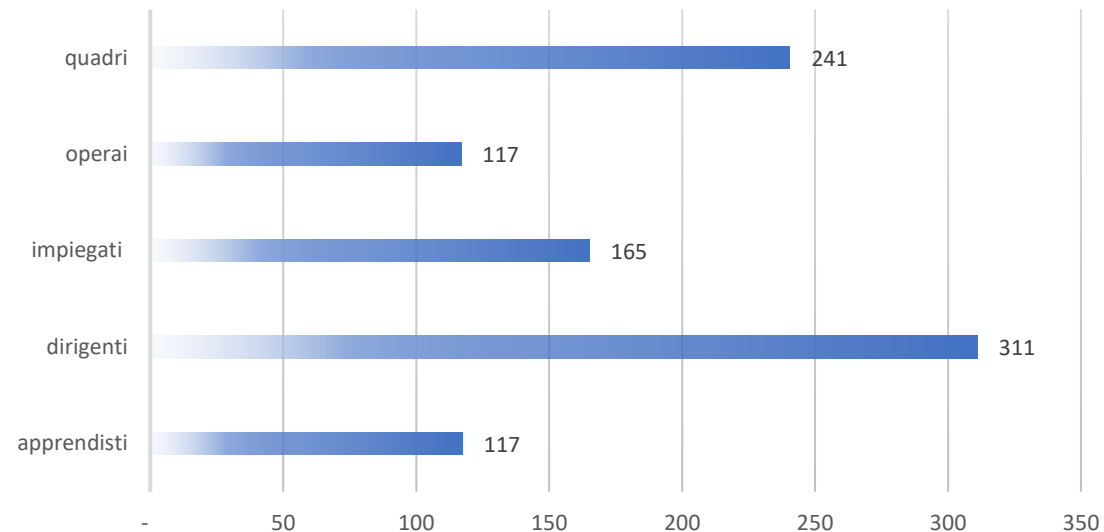
Focus alberghi – tipologie contrattuali

Fonte: INPS, 2020

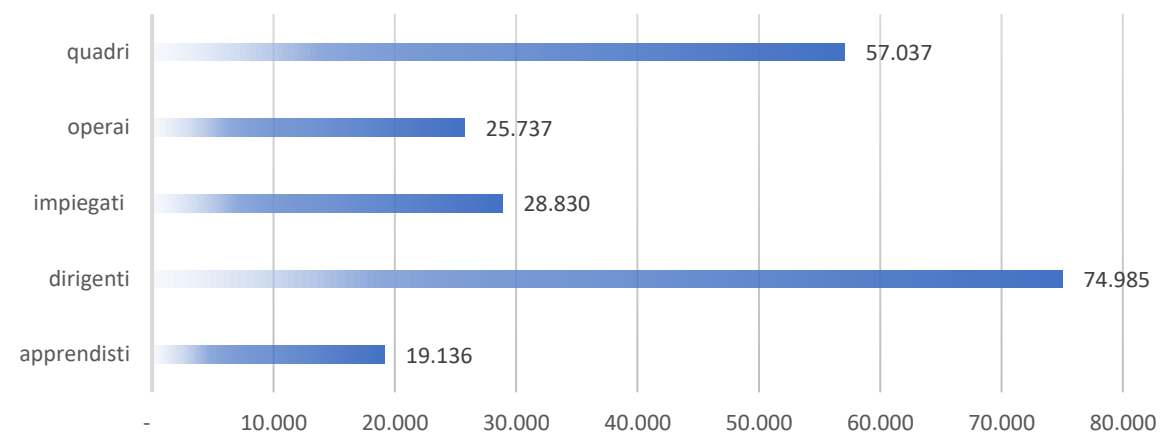
La grande maggioranza (82,6%) dei dipendenti da aziende del settore alberghiero ha la qualifica di operaio. Gli impiegati rappresentano l'11,9% dei dipendenti (780), mentre gli apprendisti sono 326, pari al 5% del totale. I quadri (26) e dirigenti (2) rappresentano lo 0,4% del totale.

Il 17,7% dei dipendenti (1.155) ha un contratto di lavoro a tempo parziale. I contratti a tempo determinato stipulati per ragioni di stagionalità (4.824) rappresentano il 73,9% del totale, mentre quelli non stagionali (527) sono l'8,1%.

GIORNATE RETRIBUITE (VALORI ASSOLUTI)



RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA STANDARDIZZATA (BASE 100 = CATEGORIA CON MAGGIOR NUMERO DI GIORNATE RETRIBUITE)



Focus alberghi - retribuzioni dei dipendenti a tempo pieno

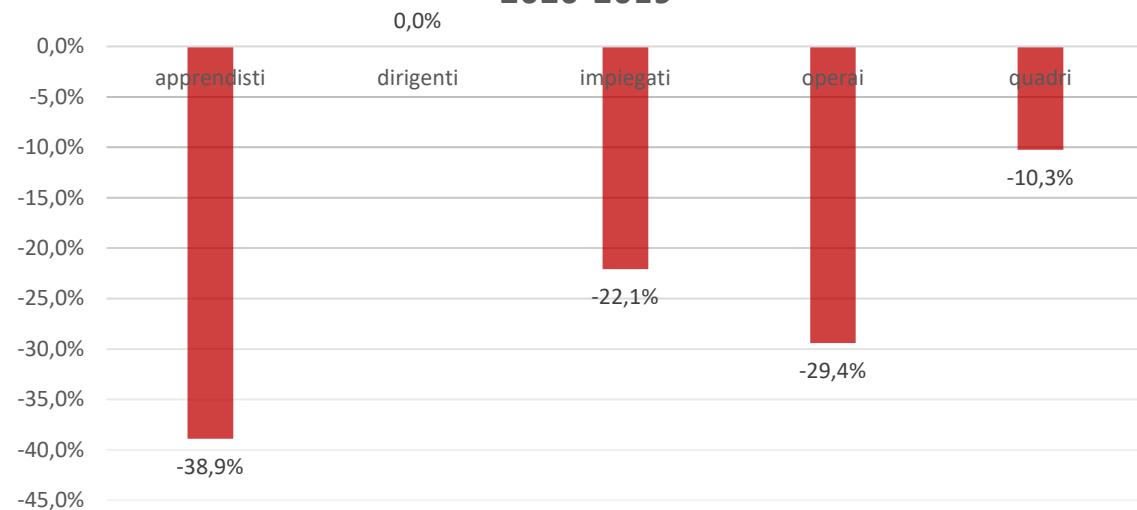
Fonte: INPS, 2020

Il maggior numero di giornate retribuite lo troviamo tra i dirigenti (311), seguiti da quadri (241), impiegati (165) e, a pari merito, apprendisti e operai con 117 giornate retribuite.

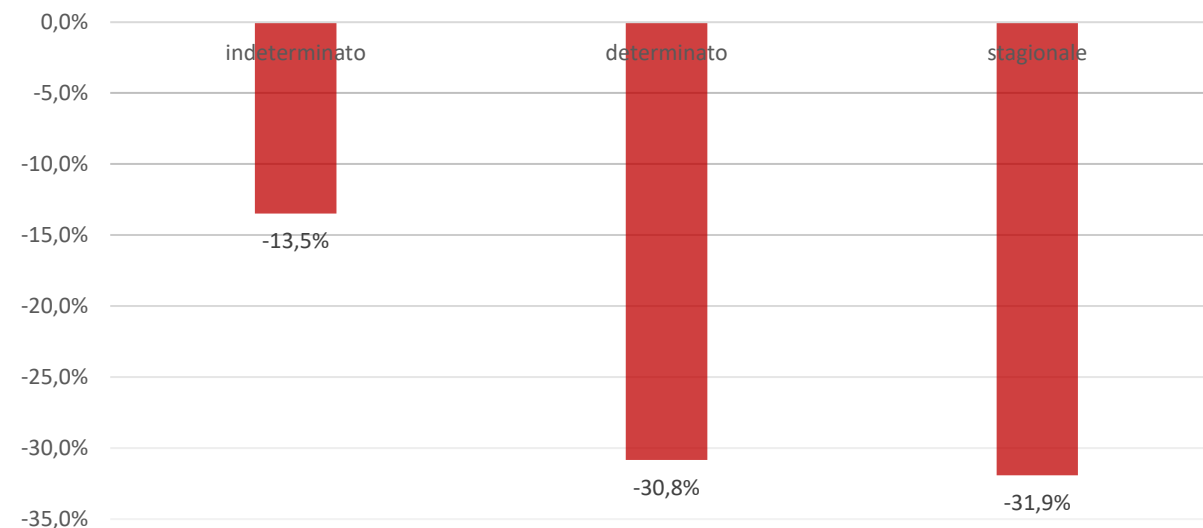
Per quanto riguarda la retribuzione media annua standardizzata, il valore più alto riguarda i dirigenti (€ 74.985), seguiti dai quadri (€ 57.037), dagli impiegati (€ 28.830), dagli operai (€ 25.737) e dagli apprendisti (€ 19.136).

VARIAZIONE DIPENDENTI PER CATEGORIA

2020-2019



VARIAZIONE DIPENDENTI PER DURATA CONTRATTO 2020-2019



Focus alberghi – conseguenze pandemia

Fonte: INPS

Le conseguenze più pesanti dell'annullamento del settore alberghiero si sono ripercosse soprattutto su apprendisti e operai. I primi hanno perso il 38,9% dei dipendenti, i secondi il 29,4%.

Se si analizza, invece, la durata del contratto, le conseguenze più pesanti ci sono state tra chi aveva un contratto stagionale (-31,9%) e a tempo determinato (-30,8%). Anche in questo caso, richiamiamo l'attenzione sulla perdita dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato, considerando il blocco dei licenziamenti, è sintomo di una parte rilevante di lavoratori che ha deciso di lasciare il settore.